

# LAVORARE IN SICUREZZA NELLA SEZIONE INFN DI NAPOLI



A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione



*documento informativo della Sezione INFN di Napoli” (ver. web-7/6/2018)*

# PRESENTAZIONE

La Sezione è parte dell'INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ente dedicato allo studio dei costituenti fondamentali della materia. L'istituto ha il compito di promuovere, coordinare ed effettuare la ricerca scientifica nel campo della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare, nonché lo sviluppo tecnologico necessario alle attività in tali settori.

L'Ente opera in stretta connessione con le Università e gli altri Enti di ricerca, nell'ambito della collaborazione e del confronto internazionale.

L'INFN è strutturato in 4 Laboratori Nazionali, 20 Sezioni, 11 Gruppi collegati, ed un Centro Nazionale Attività Informatiche (CNAF).

I Dipendenti della Sezione di Napoli lavorano presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Napoli Federico II, dove si trovano gli Uffici, i laboratori ed i servizi. Parte delle attività sperimentali si svolge invece in altre sedi, presso Laboratori nazionali e internazionali. Alla Sezione afferisce il gruppo collegato di Salerno, ospitato presso la locale Università.

Per la propria attività il personale della sezione si avvale del supporto delle officine, dei servizi e dei laboratori sperimentali gestiti in collaborazione con l'Università.

I Servizi di direzione e di amministrazione locale, che lavorano in stretta collaborazione con l'amministrazione centrale dell' INFN, sono un punto di riferimento per tutto il personale.

Questo CD vuole essere un manuale tecnico-operativo utile a chiunque operi all'interno della Sezione. Le informazioni qui contenute costituiscono solo una prima indicazione di base. Il rispetto delle norme di legge, le procedure interne redatte e i comportamenti suggeriti aiuteranno a garantire la sicurezza e la salute di tutti nonché la salvaguardia della struttura e delle componenti ambientali.

# PROCEDURE D'ACCESSO

Quando iniziate la vostra attività presso l'INFN dovete prendere contatti con la Direzione e l'Amministrazione per espletare le eventuali pratiche.

In questi uffici riceverete tutte le informazioni necessarie per l'accesso ai Servizi quali la Biblioteca, il Magazzino o il Servizio Calcolo.

- ✓ Gli ospiti stranieri, inoltre, dovranno contattare, con l'ausilio del personale INFN incaricato, le locali autorità di polizia e assistenza sanitaria per espletare tutte le pratiche necessarie per il loro soggiorno.
- ✓ Tutti devono contattare il Servizio Prevenzione e Protezione per effettuare la valutazione dei rischi connessi con la propria attività lavorativa.
- ✓ Assieme al Vostro Responsabile dovete compilare con cura alcune schede che dovranno essere aggiornate in occasione di qualsiasi variazione dell'attività lavorativa descritta.
- ✓ A seconda dei rischi a cui siete esposti, il Servizio vi consegnerà materiale informativo, vi indicherà i Dispositivi di Protezione Individuale che dovete utilizzare e gli eventuali corsi di formazione che dovete seguire.
- ✓ Se svolgerete attività con possibilità di esposizione a radiazioni ionizzanti dovete rivolgervi al Servizio Radioprotezione per espletare le relative pratiche.
- ✓ In particolare dovete compilare la scheda di Radioprotezione indicando le attività che prevedete di svolgere con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. Ricordatevi di tenere sempre aggiornata tale scheda, comunicandoci ogni eventuale variazione.
- ✓ A seconda dell'attività svolta alcuni di voi dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. Ricordatevi che è un obbligo dei lavoratori sottoporsi ai controlli sanitari che vengono richiesti.
- ✓ Le visite vengono svolte periodicamente presso l'ambulatorio medico della Sezione, o per casi singoli, presso la sede del Dipartimento di Scienze mediche preventive dell'Università Federico II di Napoli. L'appuntamento vi verrà comunicato via e-mail. Vi potrà essere eventualmente comunicato anche di effettuare esami clinici in altri laboratori.

# SICUREZZA SUL LAVORO

Il **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** rappresenta il principale testo normativo attuale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La legislazione individua alcune figure che sono chiamate a collaborare e ad operare per la prevenzione e la protezione dei lavoratori. In particolare la legge illustra gli obblighi dei Datori di lavoro, dei Responsabili dei Servizi e degli Esperimenti, dei Lavoratori; specifica, inoltre, le competenze del Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del Medico Competente e dell'Esperto Qualificato.

Tra le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori vi è l'obbligo da parte dei Datori di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, informando, poi, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza circa i fattori di rischio individuati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Si ricorda che il testo delle norme più rilevanti è consultabile alla pg, web:

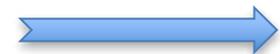
<http://www.na.infn.it/it/organizzazione/servizi-di-sezione/prevenzione-e-protezione>

Ulteriore materiale informativo e formativo è disponibile in Sezione presso l'ufficio del Servizio Prevenzione e Protezione.

Ricordiamo a tutti che, come previsto dalla normativa vigente, è chiesta anche ai lavoratori la piena collaborazione in materia di tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. In particolare invitiamo tutti a segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché altre eventuali anomalie o eventi che possano comportare una condizione di pericolo.

I lavoratori devono osservare le disposizioni e le istruzioni impartite da preposti e dirigenti in materia di prevenzione e protezione e utilizzare in modo corretto i macchinari, le attrezzature, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza.

I lavoratori devono astenersi dal compiere operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.



L'attività che svolgerete deve essere sempre preventivamente concordata con il vostro Responsabile del Servizio o Esperimento che provvederà anche ad informarvi sulle condizioni di lavoro e sui rischi specifici.

Negli ambienti di lavoro, sulle macchine, sui contenitori di prodotti chimici, sono spesso presenti cartelli, simboli, indicazioni. Leggeteli sempre con cura e rispettate tutte le indicazioni riportate.

In Italia è vietato fumare all'interno di tutti i locali pubblici e nei luoghi di lavoro: il divieto di fumo vige perciò in tutti gli ambienti della Sezione.

Quando svolgete un'attività che presenta rischi per i quali è previsto l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione, è importante che li utilizzate in conformità alle indicazioni ricevute.

Anche nel lavoro d'ufficio è importante rispettare alcune norme.

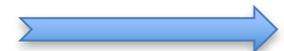
L'ufficio deve essere organizzato in modo tale da non costituire fonte di rischio seguendo queste regole di base: mantenetelo ordinato con le vie di fuga sempre libere, utilizzate correttamente, rispettando i limiti di potenza, prese multiple o prolunghe, assicurandovi inoltre che i cavi elettrici non siano causa d'inciampo.

Non sovraccaricate armadi e scaffali e riponete sempre gli oggetti in modo sicuro per evitare cadute utilizzando, ove necessario, una scaletta idonea.

L'utilizzo dei videoterminali è regolato da un'apposita normativa. Copia del manuale "Videoterminali e salute ed. 2018", contenente linee guida in materia, è disponibile alla pg. Web

<http://www.na.infn.it/attachments/article/202/VDT%20e%20Salute%202018.pdf> e può essere ritirato in forma cartacea presso il Servizio Prevenzione e Protezione; In esso sono contenute le principali indicazioni utili ad evitare stress o problemi muscolo-scheletrici derivanti da un uso non ergonomico del videoterminale.

L'utilizzo di attrezzature o materiali comportanti un rischio specifico (ad esempio: macchine utensili, gas compressi o liquefatti, laser o sorgenti ionizzanti) è soggetto alla preventiva partecipazione ad appositi corsi di formazione.



La Direzione della Sezione, anche con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione indirizza gli interessati, caso per caso, verso gli specifici corsi di informazione e formazione. Sottolineiamo l'importanza della formazione, quale elemento essenziale nella riduzione del Rischio.

Le misure per la tutela della salute dei lavoratori vengono individuate attraverso il DVR formulato dalla Direzione con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, sono oggetto di particolare tutela, anche in relazione alle condizioni di lavoro in cui operano.

Allo scopo di scongiurare, gli atti e i comportamenti lesivi della dignità della persona, l'INFN ha approvato il "Codice di Comportamento per la tutela della Dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare"

Offrendo anche il supporto della Consigliera di Fiducia incaricata dall'Ente.

<https://www.presid.infn.it/index.php/it/10-articoli-del-sito/38-consigliera-di-fiducia>

Anche l'affidamento di lavori a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi è soggetto a particolari norme e procedure: abbiate cura di applicarle secondo le disposizioni impartite, chiedendo eventualmente la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione.

Per altre indicazioni in materia di sicurezza, vi invitiamo a riferirvi alla pagina web: del [Servizio di prevenzione e protezione](#) dove potrete trovare ulteriori informazioni necessarie al fine di organizzare in modo sicuro la vostra attività lavorativa presso la Sezione INFN di Napoli. Nella pagina troverete tra l'altro le norme di riferimento per l'acquisto di materiali pericolosi o per l'affidamento di lavori a di ditte esterne.



## LAVORI IN TRASFERTA

E' oggetto di specifica valutazione anche l'attività svolta da personale di questa Sezione in trasferta presso altri laboratori nazionali o internazionali.

In particolare, il lavoratore che, nel corso della trasferta, preveda di svolgere un'attività che può esporlo a Radiazioni Ionizzanti, deve indicare nella propria Scheda di radioprotezione il laboratorio in cui intende recarsi.

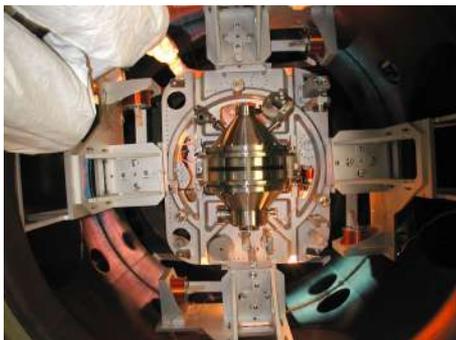
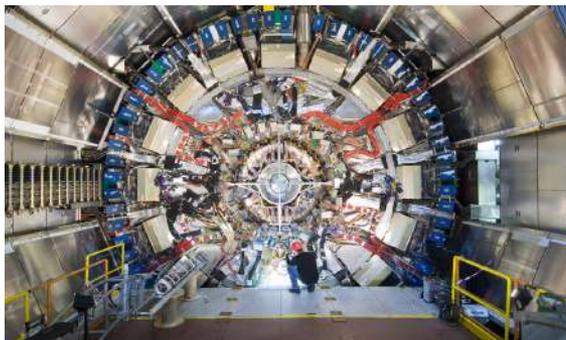
L'attività svolta in trasferta, preventivamente comunicata alla Direzione, che la autorizza, deve essere anche resa nota al Servizio Prevenzione e Protezione e al Medico Competente della Sezione, per rendere possibili le azioni di supporto appropriate.

Alcune attività sperimentali richiedono, infatti, una specifica valutazione medica sulla idoneità fisica, che va effettuata, tassativamente, prima della partenza.

Oltre a ciò, alcune attività possono richiedere una specifica formazione preliminare.

Quando, dalla valutazione dei rischi associati all'attività, risulta la necessità di impiegare dei dispositivi di protezione, occorre accertarsi che:

- 1)il luogo di lavoro sia dotato dei prescritti dispositivi di protezione collettiva
- 2)siano disponibili i dispositivi di protezione individuale; in caso contrario, occorrerà che il lavoratore ne sia già munito.



## **RISCHI SPECIFICI (o PARTICOLARI) ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE, MECCANICHE ECC.**

L'utilizzo di macchine e attrezzature è riservato al solo personale autorizzato dal Responsabile del Servizio o Esperimento che vi fornirà anche le necessarie informazioni per un uso corretto.

In generale, per l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura, seguite sempre le indicazioni riportate nei manuali, rispettate la segnaletica e assicuratevi che ogni macchina sia correttamente installata e sottoposta alla necessaria manutenzione periodica.

Fate sempre particolare attenzione ai rischi meccanici o elettrici connessi con l'utilizzo di alcune macchine e attrezzature.

Tagli, schiacciamenti, abrasioni sono possibili pericoli a cui potete andare incontro se agite con disattenzione, manomettendo le protezioni o non usando appositi DPI come ad esempio guanti, elmetti o scarpe antinfortunistiche.

Allo stesso modo quando utilizzate apparecchiature elettriche fate particolare attenzione ai rischi derivanti da possibili contatti con parti in tensione: in caso di guasti o malfunzionamenti, evitate di intervenire se non siete degli esperti.

Alcune apparecchiature possono causare ustioni: fate attenzione alle superfici calde o ai fluidi criogenici e usate sempre guanti idonei.

Nel caso di rischio da proiezioni di gocce o getti caldi o freddi, usate anche gli appositi occhiali di protezione o visiere.

Anche nell'uso di apparecchiature laser ricordatevi sempre di applicare le norme d'uso di ciascun apparecchio, riferite rigorosamente alla cosiddetta "classe" del laser. In particolare: non dimenticate mai l'utilizzo degli appositi occhiali e di opportuni attenuatori, ricordatevi sempre di togliere la chiave di comando quando non utilizzate l'apparecchiatura e di esporre la prescritta segnaletica che indica la presenza di laser nel locale.

# PRODOTTI CHIMICI, GAS COMPRESSI E FLUIDI CRIOGENICI

All'interno delle officine o dei laboratori è permesso l'utilizzo, in piccole quantità, di solventi e sgrassanti. In particolare l'alcool etilico e l'acetone possono essere usati in modiche quantità, senza che si rendano necessarie particolari procedure o cautele: il quantitativo massimo di detenzione di tali solventi, per uso di laboratorio, è di 5 litri conservati in contenitori da 2,5 litri ciascuno. Quantità maggiori dovranno essere conservati negli appositi armadi.

L'uso di qualsiasi sostanza chimica potenzialmente pericolosa deve essere preventivamente concordata con la Direzione per definirne le procedure di utilizzo.

Nei casi previsti verrà prescritto l'uso di cappe aspiranti, mascherine, guanti, occhiali, tute o altri DPI.

Tutte le informazioni relative ai rischi connessi con l'utilizzo delle sostanze pericolose, le indicazioni sullo stoccaggio, l'uso, lo smaltimento, le informazioni tossicologiche, e quant'altro sia necessario conoscere sui rischi associati, sono riportate sulla Scheda di Sicurezza che deve accompagnare il prodotto. Assicuratevi che tale scheda vi sia stata effettivamente consegnata all'atto della fornitura, in modo da potervi conformare scrupolosamente alle indicazioni riportate. Tenete sempre disponibile una copia della scheda in ognuno dei luoghi di utilizzo e/o stoccaggio.

Le sostanze chimiche di scarto, gli olii esausti ed in genere i rifiuti diversi dai rifiuti solidi assimilabili agli urbani vanno raccolti in contenitori opportuni per essere smaltiti secondo procedure da concordare con i Servizi Preposti.

Anche l'utilizzo di gas compressi o fluidi criogenici va preventivamente concordato con la Direzione della Sezione.

I recipienti di gas compresso devono essere custoditi negli appositi box ed i rispettivi recipienti vuoti devono essere restituiti al più presto alla ditta fornitrice.

Chi utilizza recipienti a pressione deve seguire opportune precauzioni, avendo cura di mantenere sempre il contenitore in buone condizioni, ancorato in modo sicuro, e seguendo tutti gli accorgimenti previsti per la specifica tipologia di gas; deve inoltre assicurarsi che siano effettuate le necessarie verifiche previste dalla normativa vigente e dai libretti di uso e manutenzione.

Ogni recipiente per fluidi compressi deve essere sottoposto a collaudo periodico: è vietato usare recipienti con collaudo scaduto ed è certamente pericoloso utilizzare recipienti in cattive condizioni. Vi ricordiamo che i recipienti a pressione non possono essere trasportati con mezzi propri.

Nelle operazioni di travaso di fluidi criogenici (dewar) utilizzate sempre gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (visiera e guanti) e trasportateli sempre con estrema cautela. Il trasporto verticale può essere effettuato solo con montacarichi e senza presenza umana.

# MOVIMENTAZIONE CARICHI

La movimentazione di carichi richiede sempre particolare attenzione. Se utilizzate attrezzature di supporto, assicuratevi che siano mezzi adatti, di portata sufficiente, e che il carico sia ben fissato e bilanciato. Controllate sempre il buono stato dell'attrezzatura che state usando e delle eventuali corde o ganci di cui vi state servendo.

Qualora procediate manualmente allo spostamento di un carico assicuratevi sempre che la presa sia sicura e i movimenti adeguati, onde evitare rischi di danni fisici, soprattutto alla colonna vertebrale nel tratto dorso-lombare; tenete il tronco eretto e il peso prossimo al corpo.

In ogni caso, durante operazioni di movimentazione assicuratevi sempre di avere un campo visivo sufficiente a non provocare danni a persone o cose.

# LAVORI IN QUOTA

Le attività lavorative con rischio di caduta da un'altezza di almeno 2 metri rispetto ad un piano stabile (ad esempio: il pavimento o una piattaforma) sono soggette ad apposita normativa.

Se dovete svolgere lavori che richiedono l'utilizzo di scale o ponteggi, di piattaforme, impalcati, passerelle, ricordate che è necessario aver ricevuto una formazione adeguata e, a seconda della tipologia del lavoro, può essere necessario superare una apposita valutazione medica sulla propria idoneità fisica. In ogni caso le attrezzature utilizzate devono essere conformi alla normativa, regolarmente installate e mantenute.



## RUMORE

Se le apposite misurazioni fonometriche hanno indicato un rischio rumore nel vostro ambiente di lavoro, siete tenuti a proteggere l'udito con gli appositi otoprotettori messi a vostra disposizione. Seguite con scrupolo eventuali procedure di lavoro atte a limitare l'esposizione al rumore. Contattate il Servizio Prevenzione e Protezione in caso di dubbio e se ritenete che l'introduzione di nuove apparecchiature o diverse procedure possa aver innalzato il livello di rumore ambientale. In tal caso, potrebbe essere necessario aggiornare la valutazione del rischio e/o sostituire gli otoprotettori.

Collaborate per contenere l'esposizione al rumore, dando la preferenza, ove possibile, ad apparecchiature e modalità di lavoro meno rumorose.

## CAMERE PULITE

Il lavoro in camera pulita è solitamente soggetto a particolari procedure d'accesso. In relazione alle particolarità dell'ambiente, abbiate cura di seguire scrupolosamente le modalità di lavoro indicate. Ricordate che le camere pulite sono tenute a temperatura costante, solitamente 20°C circa, ad umidità controllata con ricambi d'aria programmati. Nei periodi più caldi dell'anno occorre, perciò, proteggersi dall'eventuale shock termico all'entrata nella camera pulita utilizzando un abbigliamento idoneo.



# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

PREMESSA: La Sezione ha sede all'interno dell'edificio 6 del Dipartimento di Fisica dell'Università Federico II di Napoli. Il [PIANO di EMERGENZA](#) a cui far riferimento è pertanto quello messo a disposizione dall'Università, disponibile anche sul sito web del Dipartimento di Fisica. La presente procedura rappresenta una sintesi operativa del PIANO di EMERGENZA da adottare, nei casi previsti, dal personale della Sezione e da **chiunque** acceda ai locali del D.F. per conto della Sezione INFN.

### EMERGENZA

**Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, ecc.) deve seguire le seguenti procedure:**

### ALLARME

**Nei giorni lavorativi: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 14.30, ed il venerdì dalle 10.00 alle 12.30:**

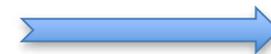
Dà l'allarme attivando uno dei pulsanti di emergenza dislocati nella struttura e telefonando ad uno dei numeri interni del personale addetto alla squadra di emergenza [INFN](#) o del [D.F.](#) specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il luogo dell'evento e proprio recapito telefonico
- il tipo di emergenza rilevata (Incendio; Crollo; Fuga di gas; Infortunio; Altro evento ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate
- entità dell'incidente



## COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA INFN

<b>Addetto Squadra di Emergenza</b>	<b>* N. di Tel.</b>	<b>Addetto Squadra di Emergenza</b>	<b>* N. di Tel.</b>
Anastasio Antonio	76307	Lo Re Paolo	76172
Cassese Ciro	76227	Pandalone Antonio	76304
Cozzolino Francesca	76326	Passeggio Giuseppe	76165
Crupano Sebastiano	76232	Roscilli Lorenzo	76230
Di Meo Paolo	76300	Vanzanella Antonio	76304
<i>* Per chiamare da telefono esterno anteporre 0816</i>			



**Nei periodi ed orari diversi da quelli sopra indicati, nei casi di grave emergenza e nell'impossibilità di contattare il personale della Squadra di Emergenza, l'emergenza stessa deve essere gestita dai presenti secondo la seguente modalità:**

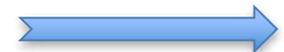
### **ALLARME**

1. Vanno allertati direttamente i Soccorsi Pubblici interessati

- Vigili del Fuoco: 115 da telefono interno **115**
- Pronto Soccorso: 118 da telefono interno **118**
- Servizio di Pubblico soccorso: 113 o 112 da telefono interno **113 o 112**  
specificando esattamente:
  - le proprie generalità
  - il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
  - il luogo esatto in cui si trova (zona, via, piano, ecc.)
  - la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.)

2. Chi ha segnalato l'emergenza può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo nei limiti delle proprie capacità e competenze, assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

*È essenziale comunque ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è necessario mettere in atto tutte le operazioni necessarie a facilitare l'arrivo dei soccorsi, dirigersi, se è il caso, verso l'ingresso principale del D.F., attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).*



## PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione degli edifici si segue la procedura descritta:

### ALLARME

**L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito segnale sonoro di allarme e/o dagli addetti alla squadra di emergenza**

Lasciare il proprio posto di lavoro curando, nei limiti del possibile di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza

- fermando le apparecchiature mobili
- sconnettendo l'energia elettrica per mezzo degli interruttori generali sui quadri elettrici di zona
- sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

Se si stanno utilizzando sorgenti di radiazione, riporle negli appositi contenitori di sicurezza, quando ciò è possibile senza provocare pericoli maggiori. In caso contrario basterà segnalarne la presenza una volta usciti.

- Non portare con sé ombrelli, bastoni borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Attraversare le vie di esodo percorribili e raggiungere l'uscita di emergenza più vicina.
- Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Usare esclusivamente le scale: è VIETATO l'utilizzo degli ascensori.
- Mantenere la calma evitando di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi o confusione.
- Recarsi ordinatamente presso il punto di raccolta (zona prospiciente il piazzale di ingresso del D.F.) per consentire un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- Fornire alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile alla organizzazione dei soccorsi
- Non tornare indietro per nessun motivo.



## IN CASO DI INCENDIO

Se le vie di esodo sono libere, abbandonare la zona con le seguenti modalità:

- ❑ In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente ben inumiditi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più si tiene bassa la testa (calore e fumi eventualmente tossici tendono a salire).
- ❑ Durante il percorso verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.
- ❑ In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di sintetici, facilmente infiammabili.
- ❑ Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano, è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti, possibilmente con coperta ignifuga.

Se le vie di esodo sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e/o se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:

- ❑ Raggiungere la stanza più vicina e tenere chiusa la porta;
- ❑ Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
- ❑ Aprire la finestra e cercare di segnalare ai soccorritori la propria presenza.



## **IN CASO DI TERREMOTO**

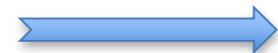
- Cercare subito un riparo lontano dal centro dell'ambiente; da mensole, scaffalature e librerie, finestre ed oggetti posti in alto.
- Non precipitarsi fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato.
- Non usare mai ascensori o montacarichi perché si possono bloccare .
- Al termine delle scosse uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche
- Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente.
- Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

## **IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO**

L'attentato terroristico è una particolare situazione di emergenza verso la quale, nonostante i controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente. Quale misura di sicurezza è stato disposto che i rifiuti non stazionino all'interno dell'Edificio più del tempo strettamente necessario e che non si lascino aperti locali senza sorveglianza.

In caso di accertata presenza di una situazione anomala, il Responsabile dell'Emergenza (Direttore del D.F. o suo sostituto) ordina lo sfollamento immediato e totale dell'Edificio.

Si seguiranno le indicazioni di evacuazione precedentemente elencate



## IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Solo gli addetti della squadra di emergenza con specifica, idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiare al meglio un caso di emergenza sanitaria (ad es. grave malore di una o più persone).

Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente

- allertare la squadra di emergenza interna
- chiamare il 118

In attesa dell'intervento del personale interno addetto o dei soccorsi esterni, occorre attenersi scrupolosamente alle seguenti prescrizioni:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.



- ❑ **Non** spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- ❑ **Non** mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- ❑ **Non** somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- ❑ **Non** tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- ❑ **Non** toccare ustioni;
- ❑ **Non** effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

**Vi informiamo Inoltre che per piccoli infortuni, in tutto il Dipartimento sono disposte e segnalate cassette di medicazione contenenti il necessario per piccoli interventi di emergenza.**

### **FINE DELL'EMERGENZA**

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Responsabile dell'emergenza (Direttore del D.F. o suo sostituto) al ritorno delle condizioni di normalità.



## GESTIONE DEI RIFIUTI

All'interno del Dipartimento è attivo il sistema di raccolta differenziata vigente presso il comune di Napoli tramite l'ASIA. Tutti i rifiuti, distinti in base alla tipologia, devono essere conferiti presso gli appositi contenitori ubicati in diversi punti.

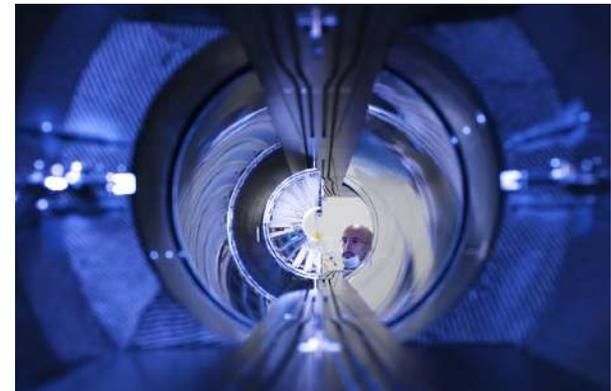
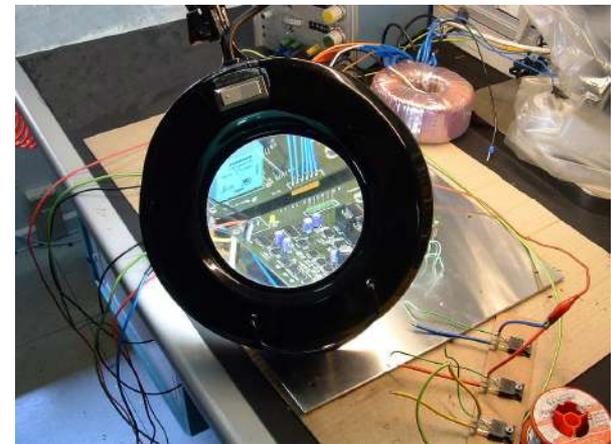
- ❑ La carta ed i cartoncini devono essere gettati negli appositi contenitori presenti negli uffici e laboratori, oppure, per quantitativi maggiori, direttamente nei contenitori di colore bianco generalmente situati presso stampanti e fotocopiatrici o lungo i corridoi.
- ❑ I rifiuti in plastica o in metallo, consistente in bottiglie, barattoli, lattine, vasetti, sacchetti, devono essere conferiti negli appositi bidoni blu dell'ASIA.
- ❑ Bottiglie, barattoli e contenitori di vetro in genere, devono essere conferiti negli appositi bidoni blu dell'ASIA dopo essere stati svuotati e lavati.
- ❑ I restanti rifiuti, secchi non riciclabili, come, ad esempio, bicchieri e piatti di plastica, cartoni dei succhi di frutta, assorbenti igienici, e tutto quello che resta dalla selezione dei rifiuti va conferito nelle apposite pattumiere metalliche. Anche il contenuto dei cestini posti negli uffici sarà trattato come rifiuto indifferenziato.
- ❑ Per i rifiuti speciali, come ad esempio un flacone di solvente usato in una operazione di sgrassaggio, o altri scarti di lavorazione, la procedura di smaltimento deve essere concordata con il Servizio smaltimento rifiuti pericolosi del Dipartimento di Fisica o della Sezione INFN, a seconda di quale ente ha in carico la sostanza di origine.
- ❑ Allo stesso modo devono essere concordate, con i rispettivi Servizi del D.F. o della Sezione, le modalità per lo smaltimento di apparecchiature elettriche, macchine, ecc. che saranno state, intanto, disinventariate.
- ❑ Le pile esauste vanno riposte nell'apposito raccoglitore dell'ASIA all'ingresso principale
- ❑ Per l'olio esausto c'è un contenitore presso l'officina meccanica.
- ❑ I toner vanno riposti negli ecobox verdi. Ogni toner deve essere scartato insieme alla sua confezione.

Vi ricordiamo che è severamente vietato abbandonare i rifiuti e non rispettare la loro differenziazione.

## \*RIFERIMENTI NORMATIVI

- DLgs. n. 81/08 e s.m.i. T.U. in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- D. M. n. 37/08 in materia di attività di installazione impianti
- D. M. n. 388/03 in materia di primo soccorso aziendale
- D. M. 2/10/03 linee guida d'uso videoterminali
- D. M. 5/08/98 regolamento di applicazione del D.Lgs 626 /64 e s.m.i. alle particolari esigenze delle Università.

**\*Nota:** Si ricorda che il D.Lgs 81/08 ha sostituito ed integrato il D.Lgs 626/94, oltre che gran parte della normativa preesistente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto, qualunque menzione al D.Lgs 626/94 va intesa come correttamente riferita alla corrispondente disposizione del nuovo Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08) e successive modificazioni e integrazioni.



**Buon lavoro  
... in sicurezza**

